

## Ieri il nuovo sondaggio a Susa

*In serata nuovi disordini tra No Tav e forze dell'ordine lungo l'A32, a San Giuliano*

SUSA - Ieri, mercoledì 14 novembre sembrava tutto finito, e velocemente.

Dalla tarda mattinata le trivelle installate all'autoporto di Susa, posizionate dalla notte di lunedì, erano state smantellate dopo neanche 48 ore. Verso mezzogiorno l'atmosfera all'autoporto appariva irreal: neanche un camion parcheggiato e poche forze dell'ordine presenti.

Poi, verso le 17.30, sono ricominciate le operazioni: Ltf ha fatto partire un quarto sondaggio, questa volta in zona San Giuliano, sempre all'interno dell'area di Annibale 2000, lungo l'autostrada Torino-Bardonecchia.

Le forze dell'ordine hanno fatto chiudere lo svincolo autostradale di Susa, in salita, e si sono posizionate in assetto antisommossa.

Nel frattempo, dalle ore 18 in poi, i No Tav hanno cominciato l'assemblea. In centinaia, hanno pianificato le operazioni di disturbo: sono stati lanciati i petardi, poi di risposta si è passati ai lacrimogeni e allo sparo dell'acqua tramite idranti.

Si prevedono nella notte altri scontri, come quelli avvenuti martedì, con l'occupazione dell'A32, e non solo.

Ltf informa che questi sondaggi sono semplici verifiche dei terreni che nei prossimi anni ospiteranno il passaggio della linea ferroviaria, nella zona all'aperto, così come la stazione internazionale.

Si tratta di buchi semplici, con lavori di breve durata, che vanno fino a 30 metri di profondità. Martedì due trivelle erano posizionate all'autoporto, poco lontano, lungo la statale 25, ne era stata messa un'altra.

FABIO TANZILLI



Le trivelle della Tav in azione. Sopra: la nuova zona di sondaggio (foto Tanzilli)